



Servizio di Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA o AAC) e Servizio di valutazione sulle Tecnologie Assistive (AT).

Protocollo di Valutazione Dinamica
(Modulo PVD – EC)

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DINAMICA (PVD) – EARLY COMMUNICATION (EC)	
Nome Paziente:	<i>Pingo Pallino</i>
Diagnosi:	<i>Sindrome genetica di n.d.d.</i>
Data di nascita:	<i>11.11.2009</i>

Il protocollo di valutazione dinamica per l'Early Communication è relativo ai soggetti con disabilità verbale e cognitiva, con assenza di risposte Sì/No sicure e coerenti e con un livello di comunicazione non simbolico.

La valutazione si svolge nell'arco di 4 mesi per un totale di 10 ore ed è costituita da due fasi

Il grado di complessità di tali soggetti rende necessario effettuare almeno quattro osservazioni longitudinali. Talvolta è importante chiedere una proroga della valutazione per dare al paziente la possibilità di ripetere più volte le attività proposte.

Prima fase

La prima fase prevede il coinvolgimento di tutti gli interlocutori del soggetto (familiari, operatori della scuola e della riabilitazione, medici specialisti del Centro di Riabilitazione).

Il referente o i referenti di CAA durante il primo appuntamento raccolgono dati osservativi diretti e indiretti (PVD1). A questo intervento segue lo studio dei dati per condurre le osservazioni seguenti (PVD2).

Il terzo punto che corrisponde alla terza ora d'intervento è una riunione con gli operatori e la famiglia per la condivisione delle ipotesi di valutazione dinamica. È un'occasione per pianificare attività e tempi della valutazione.

Il quarto punto è un'ora che il referente dedica alla stesura del progetto di valutazione dinamica e segna insieme alla visita specialistica con il neuropsichiatra infantile il termine della prima fase.





TEMPI e Denominazione degli APPUNTAMENTI		DESCRIZIONE (COSA)	CHI	X	QUANDO
Primo Mese	PRIMO APPUNTAMENTO 1,5 ore	1. Prima osservazione e Colloquio con i terapeuti e la famiglia per raccogliere informazioni	Paziente, Famiglia, Referente, Operatori	<input type="checkbox"/>	Si può organizzare lo stesso giorno
	0,5 ore	2. Studio dei dati ricavati per condurre l'osservazione.	Referente	<input type="checkbox"/>	
Secondo Mese	RIUNIONE 1 ora	3. Colloquio con l'equipe e/o famiglia per la condivisione delle ipotesi di valutazione dinamica.	Referente, Terapista, Famiglia	<input type="checkbox"/>	Si può organizzare lo stesso giorno
	PROGETTAZIONE 1 ora	4. Stesura dell'ipotesi di Progetto di valutazione dinamica e/o terapeutico e prima Pianificazione dell'intervento	Referente	<input type="checkbox"/>	
	VISITA NEUROPSICHIATRICA o FISIATRICA	Inquadramento diagnostico e prognostico	Paziente, Medico Specialista, Terapista	<input type="checkbox"/>	

Seconda Fase

Con questa fase inizia la parte più strutturata dell'osservazione, in cui il terapeuta supportato dal referente implementa l'ecosistema in cui co-costruire conoscenze con il soggetto. L'obiettivo è quello di creare un ambiente ecologico ad alto coinvolgimento emotivo per facilitare le acquisizioni considerate come importanti per migliorare la comunicazione.

1. Ridurre gli elementi (oggetti interessanti e eventi legati all'interlocutore e all'oggetto).
2. Riduzione dell'area di azione (la semplificazione del contesto favorisce l'orientamento dell'attenzione verso gli elementi da conoscere e riconoscere)
3. Ripetizione dell'evento (attività scelta relativa a persone e oggetti)
4. Riconoscimento degli elementi
5. Riconoscimento delle relazioni di causa/effetto





TEMPI degli APPUNTAMENTI		DESCRIZIONE (COSA)	CHI	X	QUANDO
Terzo Mese	PRIMA VALUTAZIONE 1 ora FILMATO	5. Costruzione di un ambiente conosciuto e riconosciuto dal bambino per favorire la comunicazione già dalla prima osservazione.	Paziente Terapista, (Referente o filmato)	<input type="checkbox"/>	
	SECONDA VALUTAZIONE DIRETTA e FILMATO 1 ora	6. Osservazione naturalistica del comportamento del bambino e ripetizione dell'attività proposta	Paziente, Terapista, Referente	<input type="checkbox"/>	
	VALUTAZIONE 1 ora FILMATO	7. <i>Interruzione dell'attività e attesa interattiva dell'interlocutore</i>	Terapista	<input type="checkbox"/>	
Quarto Mese	SUPERVISIONE 1 ora	8. Verifiche (Osservazione dei filmati)	Referente, Operatori	<input type="checkbox"/>	Si può organizzare lo stesso giorno
	PROGRAMMAZIONE 1 ora	9. Programmazione e riformulazione dell'intervento (Pianificazione dell'intervento con la collaborazione dei componenti dell'equipe)	Famiglia, Referente, Operatori, Medico Specialista	<input type="checkbox"/>	
	PROGETTO 1 ora	10. Relazione conclusiva	Referente	<input type="checkbox"/>	

Processo:

- 1. Prendere le cartelle cliniche e consegnarle al Referente (fondamentale per l'aggiornamento cartelle cliniche)**
- 2. Consegnare anche il faldone del protocollo AAC al Referente (è importante per segnare gli appuntamenti)**

